



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**RM1E11200B**

**SCUOLA ELEM.PARIT. FIGLIE DI SAN GIUSEPPE**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>- Il contesto socio-economico di provenienza dei nostri studenti è relativamente omogeneo; pertanto la progettazione scolastica è facilitata. - Il rapporto alunni-insegnante è globalmente adeguato a supportare la popolazione scolastica.</p>	<p>-L'iscrizione è condizionata dalla retta scolastica che richiede una situazione economica possibile. Alcune famiglie chiedono gratuità o abbuoni accordati. -La presenza di alunni stranieri è esigua ma offre comunque stimoli all'integrazione e all'inclusività. - L'adesione delle famiglie al Progetto Educativo spesso è solo formale e non sempre corrisponde ad una condivisione di valori. -Da alcuni anni emerge un minore investimento economico delle famiglie sulla preparazione culturale dei propri figli.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>-Il quartiere sorge in una zona periferica, ma residenziale, vicina a località dal valore naturalistico, paesaggistico e storicoarcheologico, nei pressi di importanti assi viari, ferroviari e aeroportuali. -La scuola collabora con la parrocchia e centri sportivi. - La scuola partecipa a progetti educativi e didattici promossi da diversi enti statali (frutta e verdura nelle scuole; latte nelle scuole; concorso EIP Italia).</p>	<p>-Il quartiere è ubicato lontano dalle linee della metropolitana e il servizio degli autobus è adeguato solo in parte. -Nonostante la vicinanza di spazi dal notevole valore culturale, il quartiere non viene curato in modo appropriato sia dal punto di vista della pulizia che della viabilità. -I collegamenti poco efficienti non favoriscono pienamente le collaborazioni con altre istituzioni scolastiche.</p>

### 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>-La struttura scolastica è stata realizzata nei primi anni settanta ed è costantemente sottoposta a lavori di manutenzione ed adeguamento a tutte le normative vigenti. -La scuola è dotata di strutture sportive sia interne che esterne e di laboratori didattici: informatico ed artistico; di una biblioteca, di un'aula magna con palcoscenico e di una sala mensa con pasti preparati internamente secondo la certificazione HACCP.</p>	<p>-Le risorse economiche derivano quasi nella totalità dalle rette versate dalle famiglie, che però vengono impiegate in massima parte per le retribuzioni dei dipendenti. Motivo per cui per l'adeguamento delle strutture alle normative vigenti si richiede annualmente l'intervento economico da parte dell'Istituto Religioso (ente gestore della scuola). - Le difficoltà nel reperire fondi economici per la ristrutturazione dilatano i tempi di miglioramento degli ambienti (per es. dotazione della LIM nelle singole classi; adeguamento dell'impianto audio nell'aula magna).</p>

### 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Le docenti di scuola primaria insegnano da molti anni e hanno garantito continuità didattica e di servizio. Le docenti seguono corsi di aggiornamento per il conseguimento di ulteriori titoli relativi sia all'aspetto delle strategie e delle metodologie di</p>	<p>Il docente, di fronte ad una convocazione nella scuola statale, difficilmente rifiuta tale proposta, in considerazione dei vantaggi e delle agevolazioni di varia natura che ne conseguono. L'impossibilità di beneficiare della "Carta del docente" fa sì che</p>



insegnamento sia all'ampliamento dei contenuti. Vengono inoltre seguiti corsi di formazione per facilitare una didattica inclusiva.

l'aggiornamento o l'acquisto dei materiali didattici o informatici ad uso personale sia a carico dei docenti rendendone quindi difficoltosa la fattibilità economica.

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RM1E11200B	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
ROMA	99,3	99,6	99,7	99,7	99,7	99,3	99,6	99,7	99,7	99,7
LAZIO	99,3	99,6	99,8	99,7	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

#### 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

##### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RM1E11200B	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ROMA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
LAZIO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

##### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RM1E11200B	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ROMA	1,5	1,3	1,0	1,1	0,7
LAZIO	1,6	1,4	1,1	1,0	0,7
Italia	2,1	1,8	1,6	1,5	1,1

##### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RM1E11200B	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ROMA	2,2	1,6	1,5	1,3	0,9
LAZIO	2,3	1,7	1,5	1,3	1,0
Italia	2,8	2,3	2,1	1,9	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
Tutti gli alunni completano regolarmente il loro percorso scolastico. L'abbandono è assente nell'Istituto o comunque coincidente con la media nazionale.	Punto di debolezza può essere considerato la difficoltà nel recupero delle carenze degli alunni, che non sempre riescono a raggiungere i livelli minimi di apprendimento. Soprattutto in quei casi in cui la collaborazione delle famiglie è assente.

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

#### 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile

\*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: RM1E11200B - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>53,6</b>	<b>54,3</b>	<b>53,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	61,6				n.d.
RM1E11200B - Plesso	61,6	n/a	n/a	n/a	n/a
RM1E11200B - 2 A	61,6				n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>62,5</b>	<b>63,0</b>	<b>61,4</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	71,3				4,4
RM1E11200B - Plesso	71,3	n/a	n/a	n/a	n/a
RM1E11200B - 5 A	71,3				3,7

Istituto: RM1E11200B - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>56,4</b>	<b>57,6</b>	<b>56,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	61,6				n.d.
RM1E11200B - Plesso	61,6	n/a	n/a	n/a	n/a
RM1E11200B - 2 A	61,6				n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>59,0</b>	<b>59,7</b>	<b>57,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	76,1				13,0
RM1E11200B - Plesso	76,1	n/a	n/a	n/a	n/a
RM1E11200B - 5 A	76,1				12,4

Istituto: RM1E11200B - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>70,5</b>	<b>69,6</b>	<b>67,2</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	53,8				n.d.
RM1E11200B - Plesso	53,8	n/a	n/a	n/a	n/a
RM1E11200B - 5 A	53,8				n.d.

Istituto: RM1E11200B - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>77,8</b>	<b>77,0</b>	<b>75,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	89,7				n.d.
RM1E11200B - Plesso	89,7	n/a	n/a	n/a	n/a
RM1E11200B - 5 A	89,7				n.d.

## 2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
RM1E11200B - 5 A	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	0,0	100,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
RM1E11200B - 5 A	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	0,0	100,0

## 2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate

### 2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RM1E11200B - 5 A	0	2	6	12	8	0	1	1	8	18
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RM1E11200B	0,0	7,1	21,4	42,9	28,6	0,0	3,6	3,6	28,6	64,3
Lazio	22,8	14,8	13,3	21,5	27,6	21,8	18,6	14,4	18,6	26,7
Centro	22,4	14,2	14,0	20,4	29,1	20,8	19,1	13,0	18,6	28,5
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale	X				
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

### Punti di forza

Alle prove standardizzate nazionali gli alunni hanno raggiunto esiti al di sopra della media nazionale sia in italiano che in matematica. Per quanto riguarda la quinta nella prova di inglese gli alunni hanno raggiunto risultati superiori alla media nazionale nella prova reading. La quasi totalità degli alunni si colloca nei livelli 4 e 5. La totalità degli alunni ha raggiunto il livello A1 di apprendimento nella lingua inglese.

### Punti di debolezza

Gli alunni della classe quinta hanno ottenuto un punteggio inferiore alla media nella prova listening di inglese.

## Rubrica di valutazione

### Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

I punteggi di italiano e matematica della scuola nelle prove standardizzate nazionali risultano significativamente superiori alla media regionale e nazionale così come il numero degli alunni che si colloca nei livelli 4 e 5 è significativamente superiore alla media regionale e nazionale.

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>-La scuola pone un'adeguata attenzione alla valutazione delle competenze di cittadinanza degli studenti, che sono chiamati al rispetto del Regolamento d'Istituto. A tal fine cura iniziative di promozione del rispetto della legalità con lezioni e attività di gruppo. -La scuola presta particolare attenzione alla definizione dei criteri per il voto di comportamento, che tengano conto anche della frequenza scolastica, della puntualità e della partecipazione alle attività. -La scuola opera affinché gli alunni sviluppino una graduale autonomia nella gestione del tempo e del materiale didattico, nell'acquisizione del metodo di studio e nella capacità di effettuare ricerche. Il raggiungimento parziale o totale di tali competenze viene valutato in base all'osservazione del comportamento, con considerazioni condivise dai singoli consigli di classe.</p>	<p>All'interno dell'Istituto manca uno strumento strutturato e condiviso per la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza raggiunte dagli alunni nel loro percorso scolastico. La valutazione delle competenze di cittadinanza si basa sulla sola osservazione dei comportamenti</p>

### Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola riconosce che il livello di competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono e che le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La scuola adotta e condivide criteri comuni per la valutazione del comportamento ma non utilizza strumenti specifici di rilevazione.

## 2.4 - Risultati a distanza

## 2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				53,60	54,30	53,65	
RM1E11200B	RM1E11200B	A	71,29	↑	↑	↑	100,00
RM1E11200B			71,29	↑	↑	↑	100,00

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				56,39	57,56	56,64	
RM1E11200B	RM1E11200B	A	76,06	↑	↑	↑	100,00
RM1E11200B			76,06	↑	↑	↑	100,00

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
-Il curricolo d'Istituto risponde ai bisogni formativi (affettivo-relazionali, cognitivi) degli alunni e alle attese formative/educative del contesto locale nel seguente modo: qualità e personalizzazione dell'apprendimento, trasversalità delle competenze, arricchimento dell'offerta formativa, "apertura" alle esigenze della realtà locale ed europea. -I traguardi di competenza che gli alunni nei diversi anni dovrebbero acquisire, sono conformi ai documenti	- E' necessario migliorare la sistematicità dei momenti di confronto tra docenti. - Non vengono utilizzate prove strutturate in entrata, intermedie e in uscita, per tutte le discipline.

<p>ministeriali. -Le competenze trasversali fanno riferimento: alla legalità, solidarietà, autonomia, applicazione ragionata delle conoscenze. - Nella scuola, composta da sezione unica, la programmazione viene effettuata singolarmente dalle insegnanti, pur rimanendo vivi dei momenti di confronto tra classi. - Viene posta attenzione al monitoraggio ex ante, in itinere ed ex post delle azioni programmate. - Le prove d'ingresso e le verifiche in itinere costituiscono un'opportunità preziosa per analizzare le scelte adottate e per apportare eventuali aggiustamenti alla programmazione. - Oggetto della valutazione è il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento. - Nella scuola in diverse discipline vengono svolte prove di verifica strutturate; la scelta degli aspetti del curriculum da valutare è lasciata alle insegnanti, che li individuano in funzione delle esigenze della classe. - La scuola utilizza la valutazione come risorsa per progettare e realizzare interventi didattici specifici. - In linea con le indicazioni ministeriali la scuola ha adottato il modello ministeriale di certificazione delle competenze per gli alunni in uscita dalla classe quinta. - Le docenti seguono percorsi formativi centrati sulla valutazione e sulle competenze, BES e DSA</p>	
---	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	

<b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>
<p>L'assegnazione alla scuola di un giudizio quasi positivo deriva dalla corrispondenza tra i criteri esplicitati e quanto realizzato dall'Istituto in ambito di progettazione, valutazione e collaborazione tra le insegnanti. La Scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. La scuola concorre alla realizzazione del progetto di vita di ogni allievo, rispettandone le peculiarità, e al miglioramento del benessere psicofisico, attraverso azioni che rispettino le differenze tra gli allievi e ne esaltino le caratteristiche.</p>

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
-----------------------	---------------------------

<p>- La Scuola mette a disposizione di alunni e insegnanti spazi adeguatamente attrezzati (laboratori, strumenti, materiali didattici e strumenti informatici). - L'orario scolastico risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. - La scuola promuove: l'utilizzo di modalità didattiche innovative, mettendo a disposizione spazi e risorse in tal senso. Talvolta gli alunni lavorano in gruppo, organizzando progetti e ricerche. - La scuola possiede un regolamento di Istituto che condivide attraverso esperienze, attività concrete di collaborazione, aiuto reciproco e condivisione. - Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. La scuola adotta le seguenti strategie per le promozioni delle competenze sociali: assegnazione di ruoli e responsabilità, attività relazionali e sociali che mirano allo sviluppo del senso di legalità e di un'etica di responsabilità. - I conflitti sono gestiti in maniera efficace privilegiando il dialogo e coinvolgendo le famiglie quando necessario.</p>	<p>- Il progressivo calo delle risorse non ha consentito la dotazione della LIM in tutte le classi per cui gli insegnanti, non sempre, possono utilizzare contemporaneamente, a supporto delle azioni didattiche e delle attività di apprendimento, le nuove tecnologie. - Pur non essendosi verificati episodi particolarmente problematici ci sono stati momenti di conflitto all'interno dei gruppi classe, che in alcune occasioni sono la risultante di situazioni di tensione esterne alla scuola.</p>
--	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	

<b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle necessità di apprendimento degli alunni. Nella Scuola si utilizzano modalità didattiche che corrispondono sempre più alle esigenze degli alunni, tale aspetto dovrebbe trarre benefici ulteriori dall'uso sempre più diffuso di modalità didattiche innovative. La Scuola promuove competenze trasversali e sociali attraverso attività quotidiane finalizzate alla condivisione, al rispetto delle regole e al senso di responsabilità e solidarietà.</p>

### 3.3 - Inclusione e differenziazione

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
<p>- La scuola realizza attività efficaci per favorire l'inclusione degli studenti. I docenti curricolari e di sostegno utilizzano interventi "metodologici" che favoriscono una didattica inclusiva. - L'equipe pedagogica d'istituto valuta insieme ai G.L.H.O. le modalità organizzative più idonee al raggiungimento degli obiettivi evidenziati dalle programmazioni personalizzate. - La scuola si prende cura degli</p>	<p>- Gli alunni con BES di varia natura (certificati, con problematiche emotivo relazionali, comportamentali e linguistiche) sono in costante aumento; tale crescita è difficile da affrontare anche a causa della carenza di fondi che la scuola deve fronteggiare.</p>



<p>studenti BES elaborando una didattica personalizzata. Gli insegnanti svolgono percorsi formativi su tematiche riguardanti: intelligenza emotiva, autismo, DSA e BES. - Presentano maggiori difficoltà di apprendimento gli alunni BES e DSA, pertanto la scuola risponde a tali difficoltà con interventi efficaci, quali: apprendimento tra pari, riflessioni sull'errore, itinerari personalizzati e cooperative learning e tutoring. - La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini partecipando a concorsi, progetti verticalizzati e mettendo in atto interventi individualizzati nel lavoro in aula.</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La Scuola si pone come obiettivo il successo formativo di tutti gli alunni, attenta alla recente normativa, in materia di Bisogni Educativi Speciali, ha realizzato un intervento sistematico che possa garantire il passaggio concreto ed efficace dall'integrazione all'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, "ascoltando" le loro richieste di interventi speciali. La scuola, pertanto, vive la diversità come ricchezza e crescita per tutta la comunità scolastica.</p>

### 3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- Per garantire la continuità educativa la scuola realizza le seguenti azioni educativo-didattiche: attività laboratoriali tra i bambini della scuola dell'infanzia e gli alunni della primaria; pianificazione di "azioni positive" mirate; coinvolgimento delle famiglie (es. Open Day). - Risultano efficaci gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa, come gli incontri tra docenti di ordini di scuola successivi per la formazione delle classi. - Un ottimo lavoro è stato svolto anche rispetto ai percorsi di continuità tra scuola dell'infanzia e primaria, con particolare riferimento al laboratorio di inglese. - Si realizzano in tutte le classi percorsi di orientamento personale al fine di favorire la</p>	<p>- Mancanza di incontri strutturati tra insegnanti della scuola dell'infanzia e scuola primaria.</p>

conoscenza del sé e delle proprie capacità e inclinazioni con l'obiettivo di promuovere la capacità di auto-orientarsi.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nella nostra scuola, che consta di scuola dell'infanzia e primaria, non sono previsti percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, tuttavia la scuola si propone di sviluppare negli alunni la capacità di auto-orientamento favorendo la conoscenza del sé.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- Il PTOF è scritto con un linguaggio chiaro, ed esplicita con immediatezza la missione della scuola (centralità dell'alunno e sua promozione sociale, civile; uguaglianza delle opportunità educative e valore della cultura; attenzione alla legalità e all'integrazione) e le priorità della scuola. - Attenzione alle competenze chiave Europee per l'apprendimento, ridefinite nel seguente modo:</p>	<p>- E' necessario migliorare la comunicazione con il territorio attraverso il sito web dove si rendono espliciti i documenti riguardanti la mission della scuola, quali: RAV, PTOF e PDM. - Acquisire una maggiore consapevolezza dell'importanza del controllo dei processi, attraverso azioni di condivisione degli strumenti utilizzati e della tempistica rispetto ai risultati raggiunti o da</p>

<p>imparare ad imparare, elaborare progetti, risolvere problemi. - La comunità scolastica condivide la missione e la visione dell'Istituto religioso delle Figlie di San Giuseppe chiaramente definita dal carisma trasmesso dal fondatore. - Articolazione flessibile dell'orario didattico. - Piani di lavoro strutturati in base ai diversi livelli di competenza. - Strumenti di controllo adottati per monitorare lo stato di avanzamento/raggiungimento degli obiettivi (griglie, questionari...). - Calendarizzazione incontri informativi e di verifica con le famiglie. - Chiara la divisione dei compiti tra docenti e personale ATA. - Valorizzazione delle competenze possedute da ciascuno. - Incontri frequenti formali ed informali con il Dirigente Scolastico. - Clima collaborativo tra i docenti. - La coerenza è rispettata grazie all'aiuto economico della Famiglia religiosa. - Le spese cercano di sostenere il miglioramento della didattica e dell'Offerta formativa in genere.</p>	<p>raggiungere. - La non autonomia economica costituisce un grosso limite, se la scuola paritaria ottenesse un congruo contributo dallo Stato tutto diventerebbe più semplice.</p>
---	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	

<b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>
<p>La scuola ha definito mission e priorità che sono consolidate e condivise. Pertanto obiettivo primario continuerà ad essere, quello di promuovere e diffondere sempre di più la cultura del confronto e della condivisione.</p>

### 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
<p>- La scuola, nei limiti delle proprie risorse, attua iniziative formative per i docenti e il personale ATA, sia con risorse umane interne che aderendo ai corsi gestiti e finanziati dal Fonder e promossi da AGIDAE, FIDAE, FISM e altre agenzie di formazione, inoltre i docenti stessi si autofinanziano per corsi di aggiornamento. - La scuola nel tempo ha arricchito i servizi educativo-didattici grazie alle competenze dei docenti desunte dal curriculum e dalla conoscenza e disponibilità personale a dare il</p>	<p>- Scarsità di mezzi economici e difficoltà nel reperire fonti esterne per garantire l'aggiornamento del personale docente.</p>

meglio. - Le esperienze formative che vengono seguite dopo l'assunzione da alcuni docenti, offrono ulteriori possibilità di intervento educativo-didattico e attirano l'interesse dei colleghi.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola è attenta alle esigenze formative dei docenti e del personale ATA. La mission stessa dell'istituto si fonda sulla centralità dello scambio ed il confronto tra i docenti, potenziandole le competenze e garantendo la buona ricaduta sulla comunità scolastica. C'è un'adeguata condivisione di strumenti e materiali.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### Punti di forza

- La scuola collabora in rete tramite FONDER con altre scuole paritarie. - La scuola accoglie iniziative da parte di privati (genitori e non), a sostegno di progetti scolastici diversificati. - Collaborazione della scuola con le parrocchie del territorio e con la casa di cura per anziani "P. Felice Prinetti". - La scuola ha stipulato una convenzione di collaborazione con l'Istituto scolastico San Giuseppe al Casaleto per il percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento. - Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa con incontri istituzionali e sono costantemente informate con circolari, e-mail, incontri personali. -Vengono attuate forme di collaborazione per la realizzazione di progetti, manifestazioni, eventi culturali e sociali.

### Punti di debolezza

- La partecipazione di alcune famiglie spesso è solo formale e non corrisponde ad una condivisione di valori proposti dalla scuola.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

#### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola sta ampliando le relazioni con il territorio al fine di migliorare l'offerta formativa, in un'ottica di totale scambio delle competenze.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

*Consolidare le competenze in matematica e italiano.*

#### Traguardo

*Diminuire il numero degli alunni che si collocano ai livelli 1 e 2*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Ambiente di apprendimento

*Somministrare prove intermedie e finali in matematica e in italiano, in modalità "problem solving", su compiti autentici di realtà.*

##### 2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Potenziamento di percorsi di formazione per docenti.*

#### Priorità

*Potenziare il livello di inglese nella classe quinta*

#### Traguardo

*Raggiungere un livello positivo dei risultati alla prova di inglese (listening) che sia pari o leggermente superiore alla media regionale*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Ambiente di apprendimento

*Intensificare attività di ascolto (listening) attraverso canzoni, filastrocche, film ecc.*

##### 2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Potenziamento di percorsi di formazione per docenti.*

### Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Con prove strutturate iniziali, intermedie e finali, gli interventi mirati e monitorati con costanza rendono più efficace il successo formativo.